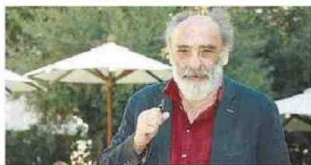


Intervista ad Alessandro Haber

**«Importante ma odiosa
Faccio un film
sulla mascherina»**

Fraja a pagina 20

ALESSANDRO HABER

L'attore emiliano racconta l'idea di realizzare un corto su come proteggerci dal Covid

«La Mascherina ha rubato la nostra identità»

DI ALBERTO FRAJA

Ciak, sigira. Va in scena in questi giorni «Mascherine», il nuovo cortometraggio, scritto e diretto da Alessandro Haber, tra gli artisti più introspettivi poliedrici del panorama italiano, di recente premiato ai Nastri d'Argento e al Cortinametraggio.

Il titolo del lavoro è già un chiaro riferimento ai drammatici giorni segnati dall'obbligo inevitabile di indossare mascherine sanitarie, un'arma comunque utile per difendersi dal virus. Ma a rappresentare il filo rosso del corto è il «dramma». La vicenda s'incardina, infatti, sulla vicenda di un uomo che, in tempi di Covid, incontra casualmente sua moglie in strada intenta a frequentare uno sconosciuto. La scoperta sconvolgerà il mondo del protagonista e lo porterà a varcare una soglia dalla quale non vi è ritorno.

Lo stile della pellicola vuole essere realistico, moderno e asciutto. In essa si coniugano con equilibrio le parole, l'azione e le immagini, in modo da ottenere una comunicazione

emotiva e intellettiva di grande efficacia e potenza. Lo scopo è quello di generare una riflessione sui temi trattati, raccontando in particolare un altro aspetto di umanità frutto della terribile crisi pandemica della quale (anche se ora ne avvistiamo una fine lontana) le ferite interiori si vedranno anche nei tempi a venire. Il cortometraggio rappresenta, insomma, un'ottima occasione per raccontare una storia umana di grande ed amara tragicità racchiusa in un quadro piccolo ma di spietata efficacia.

Haber da dove nasce l'idea del corto?

«Durante la pandemia la mancanza di identità, il fatto che non ci si riconosceva più, che si era tutti omologati, mi ha spinto a raccontare una situazione realisticamente paradossale. Una storia piena di disagio ed incredulità. Mi sono mancate le facce. Perché è la faccia che spiega le emozioni, non solo gli occhi. È la faccia che esprime i sentimenti. Finalmente, adesso ci si ritorna a guardare in viso, grazie ai vaccini, ma la gente continua ad avere paura. In questi mesi ho fatto fatica a riconoscere i miei amici. E, perfino, un giorno ho

avuto problemi a riconoscere mia figlia, Celeste, che era a passeggiare a Campo dei Fiori e mi saluta. Io rispondo "Ciao!". Lei mi si avvicina e mi risponde "Come solo ciao mi dici, papà?"

Crede che la pandemia abbia accentuato i vizi e le virtù del popolo italiano?

«La pandemia non ci apparteneva e ci ha spiazzato tutti. La gente è allarmata, me ne accorgo per strada, quando la stessa gente, anche all'aperto si scansa. I giovani sono invece quelli

che hanno voglia di abbracciarsi e stare insieme, facendo prevalere la voglia di vivere sulla paura».

Nonostante il vaccino, lei crede che la mascherina entrerà a far parte del nostro outfit?

«Intanto premetto che sono favorevole al vaccino e ne ho fatto due dosi. Poi dico anche che per il momento suppongo che l'uso della mascherina sarà ancora importante fino a che la campagna vaccinale sia completata».

«Il progetto nasce lo scorso anno, quando insieme ad Alessandro Haber realizziamo un corto - spiega da parte sua la produttrice Carla Finelli -. Do-

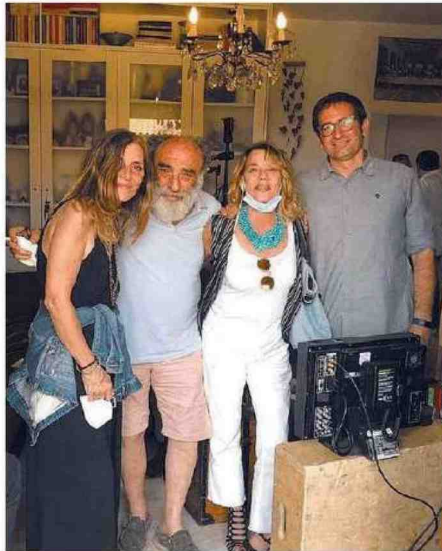
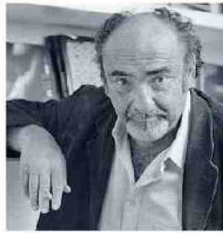
po quell'esperienza Alessandro ci ha manifestato la sua intenzione di dar vita a Mascherine (anche se il titolo non è ancora definitivo, ndr). Appena spiegata la trama da affrontare, decidiamo di sposar-

ne subito il progetto e lavorando con lui si è creata una bella sintonia professionale. Oltre Mascherine, insieme a Sonia Giacometti, sto portando avanti "Generazione di Fenomeni", un film dove la regia è affidata ad Alessio Di Cosimo e dove lo stesso Alessandro Haber sarà presente (stavolta in un cameo)».

A produrre il corto è, come più soprano annunciato, Carla Finelli, con la Settembre Produzione, da lei fondata. Sonia Giacometti ne è invece l'Executive Producer. I Coproduttori sono la ZTV Production di Sergio Romoli. Christine Reinhold, con la sua A World With a View. In compartecipazione la Miami No Face Production di Stefano Giuliani, già produttrice del lungometraggio Sassiwood e del pluripremiato cortometraggio Stardust.

© FOTOGRAFIA: BARRONETTA





Alessandro Haber
È tra gli artisti più introspettivi e poliedrici del panorama italiano, di recente premiato ai Nastri d'Argento e al Cortinometraggio. In alto è sul set di «Mascherina»

